

Conti  
in rossoNessuno  
è contentoAste per le frequenze Tv:  
diritti assegnati per 15 anni

Dalle aste per la vendita delle frequenze Tv dovrebbero entrare fino a 2,4 miliardi di euro. Lo si legge nella Relazione tecnica del governo. I «diritti d'uso - prosegue la relazione tecnica - sono assegnati per una durata di 15 anni».

Mpa: il voucher alle imprese  
deve andare anche a Sud

L'Mpa torna a chiedere fondi per il Sud. «I parlamentari del movimento - si legge in una nota - ricordano che i voucher alle imprese vanno distribuiti uniformemente su tutto il territorio nazionale». In assenza di garanzie da parte del governo,

Mpa si riserva di presentare sub-emendamenti per garantire che il voucher sia distribuito su tutto il territorio e, insieme al Fli, sulla proroga del bonus del 55% sull'energia verde. Il gruppo dei sudisti incassa comunque la vittoria sui fondi Fas. «Si prende atto - continua la nota - del fatto che il governo ha rispettato il voto che ha impedito l'uso dei fondi».

→ **Il governo promette** più risorse a chi alza le tariffe. Sull'Università i fondi non coprono i tagli

→ **Zero soldi** per bus e metro. Pressing del Pd per gli ecoincentivi. Li vuole anche Confindustria

# Manovra con trucco: biglietti più cari sui treni dei pendolari

Gli unici che pagano sono i cittadini. Ai treni vanno fondi già previsti, all'università il contributo non copre i tagli. Il Pd insiste sugli ecoincentivi. Fino a sera in forse lo stanziamento per 5 per mille e scuole paritarie.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Ancora un gioco delle tre carte, ancora una beffa per i cittadini. L'emendamento presentato dal governo alla legge di Stabilità contiene una frasetta che si trasformerà in tariffe più alte per i pendolari. I 425 milioni destinati al trasporto pubblico locale (la stessa voce su cui due giorni fa l'esecutivo è stato battuto) saranno ripartiti tra le Regioni in base ad alcuni criteri, tra cui «aumenti tariffari negli esercizi 2010 e 2011, da cui risulti l'incremento del rapporto tra ricavi da traffico e corrispettivi». Insomma, le aziende devono incassare di più dai clienti, per ottenere di più dallo Stato. Alla faccia dei lavoratori più deboli, alla faccia di chi prova a spostarsi in treno piuttosto che con l'automobile. «È assolutamente ingiusto e politicamente irresponsabile introdurre un meccanismo che premia con fondi per investimenti le Regioni che aumentano le tariffe - attacca il capogruppo Pd in Commissione Trasporti alla

Nessun rifinanziamento  
per la non autosufficienza

«Nel maxi-emendamento alla legge di stabilità purtroppo non c'è un euro per il fondo per le non autosufficienze. Finora nessuno è intervenuto per porre la questione. Ad oggi quel fondo è azzerato è azzerato per il 2011». Lo dichiara Silvana Mura, deputata di Idv. Il fondo è uno dei 10 sul sociale tagliati da questo governo.

Editoria, arrivano 60 milioni  
Resta il taglio del 30%

Arrivano 60 milioni per l'editoria e 45 per l'emittenza locale. Le due misure, che inizialmente pareva fossero inammissibili e sono poi rientrate nel maxi-emendamento alla legge di stabilità all'esame della commissione bilancio della Camera. Le somme non coprono i tagli: di fatto l'editoria resta con il 30% in meno.

Un fondo per i pagamenti  
dei Comuni virtuosi

Sarà dotato di 60 milioni per il 2011 il fondo che consentirà l'accelerazione dei pagamenti ai fornitori da parte dei Comuni virtuosi. Lo specifica la relazione tecnica al maxi-emendamento del governo al ddl di stabilità. Il fondo servirà per il pagamento degli interessi passivi maturati dai Comuni.

Camera Michele Meta - i aspettiamo una ferma e dura presa di posizione da parte delle regioni, in particolare del centro sud, che saranno costrette ad aumentare il costo dei biglietti per il trasporto locale colpendo soprattutto i ceti deboli». «Si conferma ancora una volta l'affondo del governo nelle tasche degli italiani», aggiunge Stefano Fassina, responsabile economico del Pd. Come dire: è la destra bellezza.

## TRUCCO DEI FONDI

All'inganno per i cittadini si aggiunge quello per le Regioni: quei 425 milioni infatti non sono aggiuntivi. Erano risorse già previste in forma di compartecipazione al Fondo sociale europeo. Nella relazione tecnica il gioco è scoperto. «Le disposizioni - si legge - non determinano effetti sui saldi di finanza pubblica». Se Trenitalia si vede sbloccare i 400 milioni già stanziati, per gli altri mezzi di trasporto pubblico va ancora peggio: zero fondi. A denunciarlo è l'Asstra, associazione delle aziende di trasporto pubblico. «Ancora una volta 15 milioni di cittadini che tutti i giorni si muovono con bus, tram e metro vengono messi da parte - dichiara il presidente Marcello Panettoni - Il provvedimento cita solo i trasporti regionali di Trenitalia».

La linea è chiara: a mettere soldi freschi sono solo i cittadini, già colpiti dalla crisi. Stesso destino per l'Università, nonostante i proclami fatti

alla ministra Mariastella Gelmini. Quegli 800 milioni stanziati recuperano solo in parte i tagli previsti. Alla fine per gli atenei il saldo è sempre in rosso. «Non accettiamo le briciole», fa sapere l'Unione degli universitari, che reduce da una due giorni di proteste annuncia nuovi cortei in tutta Italia il 17 novembre. Forti le preoccupazioni per il taglio del fondo per le borse di studio, stimato «del 89,56% per il prossimo anno». Di «risorse inadeguate» parla anche il Pd mentre l'Idv accusa Gelmini di «gettare fumo negli occhi degli studenti annunciando un nuovo liceo sportivo».

Una retromarcia senza precedenti anche quella sugli ecoincentivi per le ristrutturazioni. Nella proposta del governo non compare neanche un euro, e in serata il relatore Marco milanese promette che la misura sarà «ripescata» nel milleproroghe di fine anno. A chiedere la reintroduzione dello sgravio del 55% anche le parti sociali, con una nota congiunta sindacati, Confindustria e Associazione bancaria. Su questo

## Inammissibile

Ancora non ammesso il fondo per il 5 per mille e le scuole paritarie

tema il pressing del Pd, con un emendamento a firma di Raffaella Mariani, capogruppo Pd in commissione Ambiente, che prevede un costo di 525 milioni per il 2012, 300 milioni per il 2013, 825 milioni per il 2014 e 600 milioni di euro dal 2015. A sostegno della richiesta scendono in campo anche i finiani, che in serata però ritirano le proposte. «Non faremo mancare i nostri voti», dichiara in serata Silvano Moffa. Intanto è rimasto sospeso per inammissibilità fino a tarda sera lo stanziamento per 800 milioni destinato a coprire varie voci, tra cui il 5 per mille, le scuole paritarie e i libri di testo. Ma il viceministro assicura: «Troveremo la quadra». ♦